Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A — PRIMO SGUARDO ALL'ORMAI IMMINENTE CAMPIONATO

Con i calciatori stranieri attualmente in Italia si possono formare due squadre e una nazionale!

Sono ben dodici infatti gli argentini in Italia - Il "caso„ del dilettante Nicolè - Due miliardi e trecento milioni spesi nella campagna acquisti: li pagheranno gli spettatori con l'aumento di prezzo dei biglietti

NICOLE', l'uomo di cui si parla, cioè il dilettante sul « generis » del neo-professionismo italiano

Il campionato bussa ormai alle porte, il calcio è tornato di attualità: e purtroppo con il calcio sono tornati di attualità anche gli scandali, dei quali il mondo del foot-ball italiano è prodigo, almeno quanto la « haute » di Hollywood.

Il « caso » Nicolè.
Il « caso » Padova.
Il « caso » degli stranieri.
Il « caso » dei prezzi dei biglietti d'ingresso.

Il « caso » della futura Commissione Tecnica per la Nazionale...

Ce n'è per tutti i gusti, ce n'è per parecchi giorni di seguito. Ce n'è abbastanza, comunque, per rinviare la presentazione delle 18 protagoniste del torneo di serie « A »: ce n'è abbastanza per chiedersi come andrà, come sarà questo campionato, ancor prima di porre l'interrogativo circa il nome del probabile vincitore.

Conviene quindi studiare la essenza del torneo che sta per iniziare: e non basta ricordare brevemente che si tratterà del primo campionato professionistico nella storia del calcio italiano, che si tratterà dell'ultimo campionato a 18 squadre, che si tratterà infine di una stagione decisiva anche per le sorti del calcio azzurro atteso dalla improrogabile « cambiale » di Belfast Perchè se effettivamente questi sono gli impegni da cui il calcio italiano è atteso nella ormai imminente stagione, bisogna anche vedere come si intende soddisfare questi impegni.

Vediamo allora il « caso » Nicolè, certamente indicativo per quanto riguarda le intenzioni delle società verso la nuova regolamentazione professionistica: Nicolè avendo solo 17 anni doveva essere considerato un dilettante ed in effetti la Juventus ha cercato di farlo figurare tale iscrivendolo sul ruolino paghe degli impiegati della FIAT. Senonchè si tratta solo di un trucco banalissimo perchè non risulta affatto che Nicolè osservi un normale orario di ufficio da giustificare la sua qualifica di impiegato

E non basta.

All'atto del trasferimento il « dilettante » Nicolè ha chiesto ed ottenuto un « premio » di circa 5 milioni, quanti cioè gliene sarebbero toccati se fosse stato un regolare professionista!

E come Nicolè è prevedibile si comporteranno nel futuro gli altri dilettanti richiesti da società di serie « A »

Vedrete che il « caso » Nicolè, sul quale la Federcalcio ha chiuso colpevolmente un occhio, finirà per fare scuola: vale a dire che fatta la legge ancora una volta è stato trovato l'inganno, con tanti saluti per la « rigorosa » separazione tra dilettantismo e professionismo.

Non migliori risultati sembra abbia avuto il « blocco » sugli stranieri. A prescindere dai legittimi dubbi sulla durata del provvedimento, bisogna aggiungere che rispettando in pieno le previsioni, le Società si sono affrettate a fare rifornimento prima dell'entrata in vigore del « catenaccio » alle frontiere.

Cosicchè altri 11 calciatori provenienti da Federazioni straniere sono venuti a fare compagnia ai 25 già in servizio in Italia: per cui nel prossimo campionato verranno schierati in totale 36 stranieri, quanti ne bastano cioè per formare tre squadre.

E di queste squadre si può formare addirittura una rappresentativa nazionale: sono ben dodici infatti i calciatori provenienti dall'Argentina e cioè Sivori, Montuori, Maschio, Lojacono, Angelillo, Massei, Grillo, Ricagni, Pesaola, Rosa, Pentrelli e Conti.

Per un soffio invece non è possibile mettere in campo anche una nazionale svedese dato che dalla Svezia sono venuti « solo » otto atleti: Gustavsson, Skoglund, Aronsson, Selmosson, Liedholm, Hamrin, Sandell e Lundskog Seguono poi in ordine di importanza l'Uruguay con quattro atleti, il Brasile e l'Inghilterra con tre calciatori ciascuno e sei nazioni (Jugoslavia, Austria, Paraguay, Francia, Svizzera e Norvegia) che hanno inviato in Italia un atleta ciascuno

Come si vede dunque le stalle sono state chiuse quando i buoi erano già scappati, il « blocco » è entrato in vigore troppo tardi per salvaguardare gli interessi immediati dei calciatori e degli allenatori italiani.

E poi credete che rifornendosi sui mercati stranieri le Società abbiano compiuto i risparmi promessi per moralizzare l'ambiente? Errore: le Società hanno speso per la campagna acquisti la bazzecola di 2 miliardi e trecento milioni, compensati solo in parte dal miliardo e trecento milioni ricavato dalle cessioni. Le Società quindi hanno accumulato un nuovo « deficit » di un miliardo la maggior parte del quale verrà pagato dagli spettatori attraverso un rialzo dei prezzi dei biglietti

Quindi non basterà certo la soddisfazione per la venuta dei nuovi « assi stranieri », non basterà certo il prevedibile miglioramento del livello del gioco, a placare l'indignazione degli spettatori per la politica antipopolare ed antieconomica delle Società: tanto più che questa politica molto probabilmente si rivelerà inutile altro che utile ai fini della soluzione della crisi del calcio italiano.

Perchè in Nazionale non potranno certo schierarsi Sivori, Maschio, Angelillo, Vukas; e sempre più difficile sarà il compito di formare un blocco omogeneo con calciatori provenienti da diverse squadre e quindi da diverse scuole calcistiche Come faranno i calciatori allenati da Carver a trovarsi d'accordo in nazionale con quelli allenati da Bencic, e i due gruppi come fonderanno con i gruppi provenienti dalle scuole di Marianovic, di Amadei, di Bernardini, di Stock, di Dodgin?

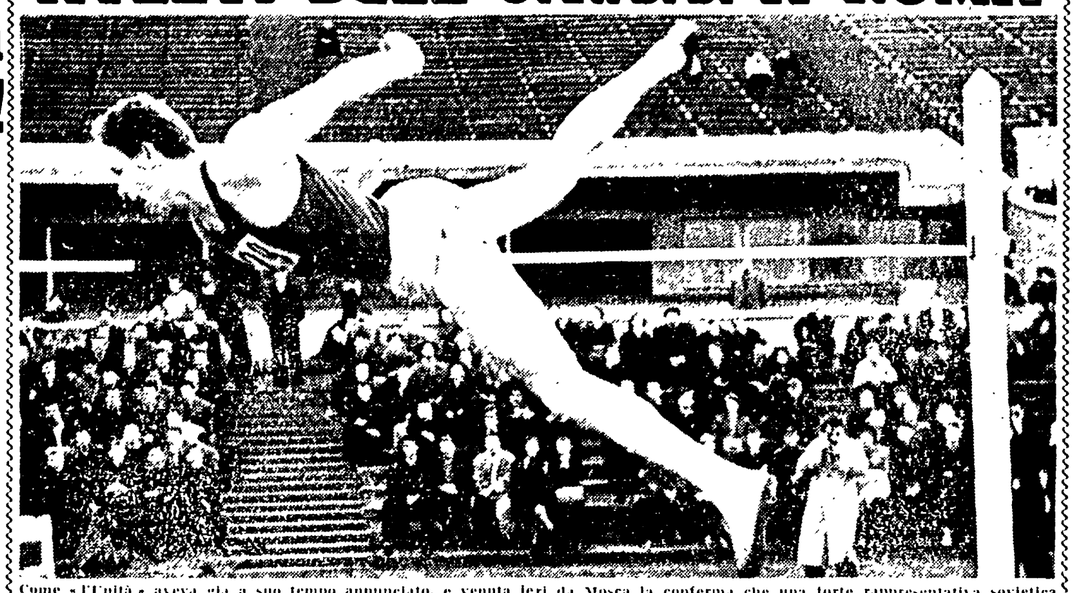
Infatti se è vero che gli allenatori stranieri hanno subito mostrato un lodevole zelo nel curare la preparazione atletica dei calciatori loro affidati, è anche vero che ciascuno si appresta a realizzare un indirizzi tattico particolare: saranno tanti quindi gli indirizzi tattici e le scuole calcistiche, e l'unica consolazione in questa babele moderna che è il campionato sarà rappresentata dalla scomparsa dei « catenacci » (bisognerà vedere però che ne penseranno le candidate alle tre retrocessioni).

Ma come abbiamo detto non basterà il miglioramento del livello dello « spettacolo » calcistico a compensare gli sportivi italiani dei sacrifici e delle delusioni da cui saranno attesi: e sarà bene appunto tenere presenti questi elementi negativi insiti nel nuovo campionato prima di esaminare il campo dei partenti, le prospettive di ognuna delle 18 protagoniste, la rosa delle favorite

Fatta la necessaria premessa dunque ed in attesa delle decisioni della Lega sul « caso » del Padova, possiamo effettivamente convenire che ci troviamo di fronte ad un campionato indubbiamente interessante ed attraente dal lato agonistico ed incerto per quanto riguarda l'esito della lotta per la vittoria finale: un campionato che probabilmente sarà più prodigo di reti e di bel gioco di quelli precedenti, un campionato che forse registrerà il gran « ritorno » delle squadre del Nord ai danni delle squadre del Centro-Sud Non per niente Bologna, Inter e Juventus hanno notevolmente rinforzato le loro formazioni mentre il Milan ha pure provveduto a compiere gli indispensabili ritocchi. Ma questo è già un altro discorso: è un discorso che riprenderemo e completeremo nei prossimi giorni.

ROBERTO FROSI

ATLETI DELL'U.R.S.S. A ROMA



Come « l'Unità » aveva già a suo tempo annunciato, è venuta ieri da Mosca la conferma che una forte rappresentativa sovietica di atletica leggera parteciperà nei giorni 12 e 13 ottobre alla grande riunione internazionale che si svolgerà a Roma allo Stadio Olimpico. La formazione della squadra non è stata ancora decisa poiche, con ogni probabilità si attendono i risultati dei campionati mondiali universitari di Parigi ai quali parteciperanno sicuramente i due famosi saltatori Stepanov e Kaskarov. A quanto risulta, le Nazioni che prenderanno parte alle gare dell'Olimpico sono le seguenti: Italia, URSS, Inghilterra, Francia, Polonia, Svizzera, Belgio, Jugoslavia, Finlandia, Grecia, Svezia e Norvegia. Non è esclusa la partecipazione di alcuni atleti cecoslovacchi.
Nella foto IL PRIMATISTA MONDIALE JURI STEPANOV

DOPO I CLAMOROSI CROLLI DEI "PILASTRI" MESSINA E MASPES A ROCOUR

Meglio i dilettanti dei professionisti nell'amara tornata dei "mondiali„

La scuola italiana della pista, sempre ricca di nuovi elementi, ha messo in vetrina Simonigh, Gandini, Gasparella e Lombardi - Il pianto di Bobet e di Pambianco - Come sono state ripartite le medaglie

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 20 — Ecco il «punto» finale sulle corse dell'iride, che si sono risolte con tre vittorie per il Belgio, due vittorie per la Francia, una vittoria per l'Italia e una vittoria per l'Olanda.

Velocità dilettanti: 1) Rousseau (Francia); 2) *Pesenti* (Italia); 3) *Gasparella* (Italia);

Velocità professionisti: 1) Derkesen (Olanda); 2) Van Vliet (Olanda); 3) Gaignard (Francia);

Inseguimento dilettanti: 1) *Simonigh* (Italia); 2) *Gandini* (Italia); 3) Galdermans (Olanda);

Inseguimento professionisti: 1) Kivière (Francia); 2) Bouvet (Francia); 3) *Messina* (Italia);

Mezzofondo Stayer: 1) De Paepe (Belgio); 2) Bucher (Svizzera); 3) French (Australia);

Strada dilettanti: 1) Proost (Belgio); 2) *Pambianco* (Italia); 3) Verhoef (Olanda);

Strada professionisti: 1) Van Steenbergen (Belgio); 2) Bobet (Francia); 3) Darrigade (Francia).

Anche in considerazione dei piazzamenti ottenuti, i paesi cicletisticamente parlando più progrediti — e cioè: Belgio, Francia, Italia e Olanda — hanno dominato il campo.

Giusto.

A Rocour e a Waregem, si è fatto dell'ordinaria amministrazione?

No e sì. C'è purtroppo da dire che l'Italia a Rocour è precipitata per la scala dei valori e questo perchè due pilastri sul quali poggiava la sua forza, sono crollati: Maspes e Messina hanno deluso in maniera clamorosa, sorprendente

Maspes è stato tradito dalla sua sicurezza e un po' anche dal forfait fatto, balordo il programma delle volate: comunque, la condizione psichico-fisico di Maspes è risultata più che scadente, così quella di Messina. Il «re» dell'inseguimento ha perduto la corona senza poter opporre una decisa resistenza a quel Rivière che si è rivelato un formidabile campione

E come l'Olanda piazzava Van Vliet nella scia del suo poderoso Derkesen, assoluto campione del mondo della velocità, la Francia raggiungeva il traguardo dell'inseguimento professionisti battendo nella «finalissima» quel Bouvet che aveva stroncato Faggin.

Sulla pista di Rocour, meglio, molto meglio, si comportavano i nostri dilettanti, drammatica, emozionante, risultava la «finalissima» dell'inseguimento; ma il cuore era tranquillo: Simonigh e Gandini, due atleti in maglia azzurra, si davano battaglia L'alternativa Simonigh e Gandini era un fatto che denunciava l'ignoranza e l'incapacità dei giudici dell'U.C.I. e che, comunque, ci diede una meravigliosa conferma della vitalità della scuola d'Italia.

Anche i nostri dilettanti della velocità risultavano battuti a Rocour, ma non però, nella maniera netta, umiliante dei professionisti. Pesenti, anche se rovinato da una caduta, si difendeva in maniera magnifica, contro Rousseau, il castigamatti che da due anni domina il campo. E bravo si dimostrava Gasparella Intanto, cresce Lombardi

La gara del mezzofondo Stayer ha fatto da tratto di unione fra la pista e la strada. Si è imposto De Paepe, nel mezzofondo-Stayer: De Paepe ha così indicato la via delle vittorie agli atleti del Belgio, mediocri nella velocità e nell'inseguimento, ma meravigliosi sul pavè della «giostra» di Waregem

Recenti, note, sono le vicende delle corse dei dilettanti e dei professionisti della strada. Si sono risolte un po' prima della distanza a favore di Proost e Van Steenbergen.

Proost ha fatto piangere Pambianco. E Bobet, che ho visto oggi a Parigi, mi ha detto: «Quando a Waregem sono sceso dalla bicicletta gli occhi mi facevano male: volevo e non potevo piangere.

Sono terribilmente deluso. Avevo curato la corsa alla perfezione: mi ero imposto dei severi sacrifici. Avrei dovuto costringere Van Steenbergen ad uno sforzo più duro...».

Prima ancora che nello sprint Van Steenbergen ha vinto la corsa dell'iride sul piano tecnico: Van Steenbergen e i suoi alleati hanno fatto in modo che la gara non subisse scosse violenti.

E hanno prevalso. L'errore di Bobet è stato quello di non costringere i «finisseurs» e gli scattisti a forzare l'azione durante il cammino

Così si spiega anche perchè la corsa dell'iride ha visto arrivare sul traguardo tanta gente (metà dei partiti) perchè i distacchi si sono ridotti ai minimi termini. Bobet ha fatto il giuoco di Van Steenbergen, logica, inevitabile è stata la sua sconfitta. Piangete ora è inutile, bisognava pensarci prima Si capisce che il discorso vale anche per Anquetil, Baldini, Gaul e gli altri battuti.

Che la «giostra» si prestava ad una soluzione di forza, lo dimostrano le drammatiche fasi dell'ultimo giro, che portavano alla ribalta mezze dozzine di splendidi atleti del Belgio e di Francia. I più bravi dei «nostri» arrivavano appena 12° dopo. C'era da mordersi i pugni per la rabbia!

L'ultimo giro della «giostra» di Waregem, Pambianco se la ricorderà sin che campa. Pambianco aveva già negli occhi e nel cuore la visione del traguardo quando arrivava Proost e riduceva in tanti pezzi il sogno di gloria del ragazzo in maglia azzurra. Inoltre Pambianco doveva fare riflessioni amare sullo spirito di bandiera di Pizzoglio, che — nolente o volente? — aveva spalleggiato Proost nella rincorsa.

Fallivano gli atleti d'Italia nella corsa dei professionisti; fallivano gli atleti di Francia nella corsa dei dilettanti: trionfava il Belgio e l'Olanda piazzava Verhoef, nella scia di Proost e Pambianco. Gli altri facevano soltanto numero.

Finiva, così, con la conquista di tre medaglie d'oro da parte del Belgio, di due medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo da parte della Francia, di una medaglia d'oro, tre d'argento e due di bronzo da parte dell'Italia, di una medaglia d'oro, una di argento e due di bronzo da parte dell'Olanda.

Come un premio di consolazione ai Paesi in gara per onore di firma, erano la medaglia d'argento che si aggiudicava la Svizzera e la medaglia di bronzo che toccava all'Australia.

ATTILIO CAMORIANO

L'ultimo giro della «giostra» di Waregem PAMBIANCO se lo ricorderà sin che campa. Egli aveva già nel cuore e negli occhi la visione del traguardo quando Proost riduceva in pezzi il suo sogno di gloria

DAI « RITIRI » DELLE DUE COMPAGINI ROMANE

Oggi altro collaudo della Roma contro la squadra dei rincalzi

I biancazzurri accelerano i tempi della loro preparazione - Fissati i prezzi per la partita di domenica contro la Vis di Spoleto

SPOLETO, 20. — L'undici giallorosso effettuerà domani un altro collaudo in vista della prima ufficiale che domenica lo vedrà opposto alla «Virtus». Oggi mister Stock ha diviso gli atleti in quattro gruppi facendo disputare loro veloci corse a staffetta sulla pista di atletica ed una breve corsa ad ostacoli bassi. Precedentemente i giallorossi avevano disputato il normale allenamento a base di palleggi, scatti, tiri e corse.

La partita di domani servirà a mister Stock per variare la formazione che dovrà scendere in campo domenica Intanto gli organizzatori dell'attesa match hanno fissato i prezzi d'ingresso allo stadio: L. 1000 per le tribune e L. 500 per gli altri posti.

Con molta probabilità la squadra che scenderà in campo contro la «Virtus» sarà la seguente: Panetti; Griffith, Losi; Menegotti, Stucchi, Maghi; Ghiggia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice.

• • •

ACQUAPENDENTE, 20. — La Lazio ha accelerato i suoi tempi di preparazione. Sabato un interessante incontro attende i biancazzurri ad Avezzano ed essi vogliono affrontare il debutto ufficiale della stagione in ottime condizioni sapendo che molti tifosi giungeranno da Roma per vedere la Lazio edizione 1957. Oggi Ctrie ha sottoposto i suoi uomini a due lunghe sedute atletiche: sia al mattino che nel pomeriggio i giocatori hanno effettuato esercizi ginnici, giri di campo e palleggi per complessive 4 ore.

La Maserati prova un nuovo bolide

MILANO, 20. — La Maserati, in vista del G.P. d'Italia che avrà luogo all'Autodromo di Monza l'8 settembre, proverà domani sull'anello monzese, due nuove vetture. Non si conoscono ancora i particolari dei bolidi: i tecnici si sono limitati a dire che si tratterà di una sei e di una dodici cilindri. E' da escludere che al volante di queste vetture sperimentali ci sia Manuel Fangio, il quale non potrà arrivare a Milano prima del 28-29 corrente. Ogni decisione in merito alla partecipazione della Maserati al Gran Premio d'Italia verrà presa dopo i collaudi di domani.

Intanto l'inglese Stirling Moss è partito da Londra in aereo diretto negli Stati Uniti dove tenterà di migliorare il record del mondo di velocità per vetture da 1.500 cmc. Egli effettuerà il tentativo a Bonneville Salt, presso Salt Lake City, al volante di una M.G. con carrozzeria speciale. Moss ha dichiarato che spera di superare i 400 km. orari.

Nella foto: STIRLING MOSS.

QUELLO DI DOMANI FRA PATTERSON E RADEMACHER

Sarà un combattimento da iscrivere negli annali della storia del pugilato

Non è comunque la prima volta che un campionato del mondo viene disputato fra un professionista e un dilettante — Le misure dei due atleti

SEATTLE, 20 — *Mai un campionato del mondo di pugilato dei pesi massimi ha determinato tante critiche alla sua vigilia, come quello che opporrà giovedì sera al « Sick Stadium » di Seattle il detentore del titolo, Floyd Patterson, a Peter Rademacher, campione olimpionico di Melbourne*

Il motivo principale di tante polemiche risiede indubbiamente nel fatto che, per Rademacher, questo è il suo primo combattimento che sostiene da professionista

Si discute sulla sua mancanza di totale esperienza, ma l'organizzatore è riuscito ad avere partita vinta, anche contro alcuni organi ufficiali, contrari all'incontro: così, ad esempio, la Commissione mondiale di pugilato, e la NBA, per non parlare della stampa specializzata. Nel suo primo combattimento da professionista, Rademacher incontrerà un campione del mondo, tra l'altro più giovane di lui, la cui classe è unanimemente riconosciuta e la cui esperienza sui ring da professionisti perta la data del 1952.

Teoricamente la superiorità di Patterson sullo challenger è tale che i bookmakers a Reno e a Las Vegas, dove le quotazioni sono a più di 10 contro uno, rifiutano la scommessa alla pari Non va trascurato però di rilevare che è la prima volta che un tale fenomeno è scanalato nelle due più celebri metropoli del gioco negli Stati Uniti.

Ma altri fattori contribuiscono a fare di questo campionato, un combattimento da ascrivere sugli annali della storia del pugilato. Sarà infatti la prima volta tra i pesi massimi che un dilettante comincia la sua carriera da professionista, sfidando il campione del mondo. Un caso simile si è verificato un'altra volta sola, ma per la categoria dei pesi piuma e nel lontano 1892 George Dixon, allora campione mondiale, mise il titolo in palio contro il dilettante Jack Shelly, campione dei gallo e dei piuma. Shelly conobbe l'onta della sconfitta per k.o. all'ottava ripresa.

Altro motivo di rilievo è rappresentato dal fatto che è la prima volta, dal match Dempsey-Carpentier del 1921, che un campionato del mondo dei massimi non sarà trasmesso per televisione. Come è pure nuovo il fatto che uno sfidante sa alla vigilia del combattimento che non intascherà neanche un centesimo. La sua borsa massima, nel caso che i 25.000 posti dello stadio saranno tutti occupati, sarà di 400.000 dollari A Patterson toccherà una garanzia di 250.000 dollari che rappresenta più del 60 per cento dell'incasso Il resto, circa il 40 per cento, se l'è riservato l'organizzatore, senza lasciar niente a Rademacher. Se questi vincesse, avrà la sola e unica soddisfazione di aver conquistato il titolo; nel caso di sconfitta non riceverà altro che l'umiliazione.

Si aggiunga poi che, se Rademacher dovesse ottenere il verdetto, sarà obbligato per contratto a concedere la rivincita a Patterson, e i due pugili riceveranno allora il 30 per cento dell'incasso Ma negli ambienti sportivi degli Stati Uniti si considera inutile questa clausola.

Ecco le misure dei due pugili:

PATTERSON: età 22 anni, altezza m. 1,82; allungo metri 1,82, torace (inspirazione) cm. 105, vita cm 82, bicipiti cm 36, peso (approssimativo) kg 84.

RADEMACHER: età 28 anni; altezza m. 1,85; allungo m. 1,97; torace (inspirazione) cm. 117; vita cm. 88; bicipiti cm. 37; peso (approssimativo) kg. 95

VI PARTECIPANO 12 SQUADRE RAGAZZI

E' iniziato il Torneo di calcio a Sanremo

SAN REMO, 20. — L'XI Torneo Internazionale Calcio ragazzi ha avuto oggi inizio a Sanremo, presenti tutte le dodici squadre partecipanti. Inter e Konstanz (Germ.) hanno disputato il primo incontro eliminatorio i nerazzurri milanesi hanno conseguito una facile vittoria subissando di reti (5-0), pur senza impegnarsi a fondo, la volonterosa ma mediocrissima formazione tedesca. Nelle file dell'Inter hanno fatto spicco Rovati e Pierozzi.

La seconda partita ha opposto i ragazzi del Lugano a quelli della Carlin's Boys di Sanremo; molta la foga, ma scadente il livello tecnico del gioco: giusto il risultato di parità (1-1).

L'incontro Modena-Atalanta — terminato 1 a 0 — ha visto l'Atalanta attaccare in prevalenza, e con più omogeneità di squadra. I bergamaschi però non sono riusciti a concretare la loro leggera superiorità I modenesi hanno attaccato con veloci puntate in contropiede e hanno, più volte, messo in difficoltà la difesa avversaria conseguendo il goal della vittoria al 14' della ripresa direttamente su calcio d'angolo battuto da Barbolini

Inferiore all'aspettativa il First Vienna che ha fornito una opaca prestazione e non è riuscito ad aver ragione della tenace difesa dei ragazzi del Monza (0-0).

8 squadre di nuoto ammesse agli « assoluti » femminili

Venerdì alle ore 16, si svolgerà a Genova la riunione per il titolo di società « campione d'Italia 1957 nuoto femminile ». Sono ammesse le seguenti otto società: Lazio, Roma, Rari Nantes Napoli, Rari Nantes Torino, Fiat, Rari Nantes Trento, Alma Juventus, Edera.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Boxe: Robinson annulla il match con Basilio

NEW YORK, 20. — Il campione dei pesi medi « Sugar » Ray Robinson ha dichiarato oggi di avere deciso di disdire il suo incontro per il titolo col campione dei pesi welter Carmen Basilio e citare l'International Boxing Club per rottura di contratto.

L'I.B.C., patrocinatrice del combattimento fissato allo Yankee Stadium per il 23 settembre prossimo, ha risposto che il combattimento è tuttora in programma.

In una comunicazione telefonica all'Associated Press, Robinson, ha detto che James Norris, presidente dell'IBC, non ha mantenuto le sue promesse circa gli impegni della televisione e della radio.

◆

MILANO, 20. — La M.V. Agusta prenderà parte al G. P. motociclistico delle Nazioni, ultima prova del campionato del mondo, con quattro squadre. Ubbiali, che effettuerà il suo ritorno dopo l'incidente di allenamento di Assen, capeggerà i corridori della M.V. Agusta che lotteranno nelle cilindrate minori contro gli avversari della Mondial. Morini, Ducati, N.S.U.

Taveri, Venturi, Libanori correranno con le 125 M.V. e gli stessi, più l'inglese Hartle con le 250 cc. Non è improbabile che la M.V. Agusta affidi a Shepherd, o a Bandirola il collaudo della nuova 500 cc. a 6 cilindri, mentre non dovrebbero esserci dubbi sul debutto nel G.P. delle Nazioni di una bicilindrica inedita della classe 125 cc.

◆

SAINT ETIENNE, 20. — Il campione del mondo dell'inseguimento Roger Rivière attaccherà il primato dell'ora al Vigorelli tra il 1. e il 7 settembre. Se le condizioni atmosferiche saranno sfavorevoli il tentativo verrà rinviato all'ultima settimana di settembre.

ARCHIE MOORE

Boxe: Archie Moore incontrerà Anthony

LOS ANGELES, 20. — Il campione dei mediomassimi, Archie Moore e lo sfidante Tony Anthony, hanno firmato ieri l'impegno per l'incontro del 20 settembre.

Archie Moore avrà i 70.000 dollari della televisione e 20.000 dollari degli incassi. La borsa di Anthony sarà costituita da un terzo del restante incasso

SABATO E DOMENICA A FORNACETTE

I campionati U.I.S.P. di ciclismo su pista

Sabato e domenica prossimi avranno luogo a Fornacette (Pisa) i Campionati di Ciclismo su pista dell'Unione Italiana Sport Popolare.

Le gare comprendono le seguenti specialità: Allievi (velocità), dilettanti e cadetti (velocità e inseguimento chilometri 4)

Hanno già inviato le iscrizioni al Comitato Organizzatore i ciclisti rappresentanti i Comitati Provinciali dell'UISP di La Spezia, Pisa, Mantova, Firenze, Modena, Reggio Emilia, Parma, Pistoia. Si prevede che oltre cinquanta corridori parteciperanno alle gare per la conquista delle maglie tricolori dell'UISP

L'orario e lo svolgimento delle gare sarà il seguente: Sabato 24, ore 15-19 batterie velocità (allievi, cadetti, dilettanti).

Domenica 25, ore 8,30, qualificazione inseguimento (cadetti e dilettanti) e ottavi di finale velocità, ore 16,30-17: semifinali

IL CAMPIONE
di questa settimana è un numero speciale dedicato a:
CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO
con i servizi più esaurienti e le più sensazionali fotografie su
IL CAMPIONE
troverete inoltre
◆ TUTTO SUL CALCIO
◆ UN GRANDE SERVIZIO PANORAMICO SULLA PALLACANESTRO
◆ LA TERZA PUNTATA DELLA STORIA DELLA AVIAZIONE
◆ IL LIBRO D'ORO DEI CORRIDORI DILETTANTI
e tutta l'attualità
IL CAMPIONE
è il campionissimo dei settimanali sportivi